

CHISSA', PUO' ANCHE DARSÌ CHE IL BASKET SIA NATO COSÌ!

*Carissimo Cesare,
ti faccio sinceri auguri di buone feste pasquali e approfitto dell'occasione
per inviarti la relazione di un mio intervento in cui, tra l'altro, avanzo una
inedita, "scherzosa", ma non proprio infondata ipotesi, relativa all'origine
dello sport da noi amato, il basket: ad esso andrebbe accostato un gioco con la palla,
descritto nel Satyricon di Petronio Arbitro, che si faceva in antico nei Campi Flegrei.*

*Pozzuoli, Pasqua 2012
Cordiali saluti,
Franco Pisano*

STRALCIO DALLA RELAZIONE

MITI E SIMBOLI ESOTERICI NEI CAMPI FLEGREI

di FRANCESCO PISANO

“.....
.....
.....
... Ritengo a questo punto l'occasione buona per offrire un'anticipazione relativa ad
alcune novità che inserirò in un lavoro sui misteri e segreti dei Campi Flegrei,
perlopiù inediti, che conto di pubblicare a breve scadenza; novità che a mio avviso
attestano quanto precedentemente detto:

- la prima novità riguarda Trimalchione. Ogniqualevolta si nomina questo famoso
personaggio del *Satiricon*, romanzo ambientato presumibilmente nei Campi Flegrei,
viene naturale associarlo alla sontuosa cena dettagliatamente e mirabilmente descritta
da Petronio Arbitro. Ma se proviamo a leggere il resto possiamo fare straordinarie
scoperte. Trimalchione al primo incontro col lettore veste i panni di un vecchio, calvo
“*allenatore*”, che “*in pianelle si esercita con una palla verde*”, “*in un crocchio di
ragazzetti zizzeruti*” anch'essi impegnati nel gioco. Alle opposte estremità del campo
vi sono due eunuchi: uno tiene pronto un orinale d'argento, l'altro fa il conto delle
palle che finiscono a terra. Certo, non è facile dire con quale sport moderno abbia
analogia il gioco qui descritto, ma a me (sono anche allenatore federale di basket)
sembra tanto ricordare la pallacanestro. Non è che per caso, deduco - in modo un po'
azzardato, lo so – che il gioco del basket è nato nei Campi Flegrei? Il giorno in cui
nella testa di James Naismith, professore di educazione fisica, si accese la lampadina
che lo avrebbe portato, negli Stati Uniti, all'invenzione “ufficiale” del gioco del
basket, stava leggendo per caso il *Satiricon*?, mi chiedo in tono scherzoso. Chissà!

- l'altra novità riguarda Caligola. Anche in questo caso, ogni volta si collega questo imperatore al nostro territorio si parla di un unico straordinario evento: il ponte di barche da lui voluto per congiungere Baia (Baia per Svetonio, Bauli per Dione Cassio) con Pozzuoli. In questo modo, ancora una volta, si perdono di vista altri eccezionali particolari. Questo, ad esempio: Caligola indice sul detto ponte festeggiamenti anche notturni. Ma ordina un'altra "follia": la notte deve diventare giorno. L'ordine è eseguito, l'imperatore e il suo seguito sono di notte sul ponte, un'abbondante illuminazione risplende su di loro; la località ha una conformazione circolare e le fiaccole sono dovunque accese, montagne comprese, visibili da ogni parte, come in un teatro, in modo da impedire l'esistenza di zone d'ombra. Così riferisce Dione Cassio. È davvero curioso che a un fatto così singolare, da annoverare senz'altro fra quelli più straordinari del mondo antico, non sia mai stato dato il giusto rilievo.....

[Copyright©Francesco Pisano, Aprile 2012]

- ⇒ Ex allenatore di basket
- ⇒ Docente di Scuola Media in pensione
- ⇒ Studioso di Miti e Simboli esoterici nei Campi Flegrei